

Sfide e primarie

Le battaglie nel territorio

Milano, quattro in corsa contro la Moratti

■ Ufficializzate a Milano le candidature per le primarie del centrosinistra, previste il 14 novembre per la corsa a sindaco. Stefano Boeri, Valerio Onida, Giuliano Pisapia e Michele Sacchetti i 4 sfidanti. Obiettivo: superare gli 82 mila elettori delle primarie 2006.



Teatro san Marco di Livorno

Pd livornese: riquilificare il teatro in cui nacque il Pci

■ Appendere dal prossimo 21 gennaio la bandiera del Partito comunista d'Italia del 1921 e riquilificare la facciata dell'ex teatro San Marco «che ricorda un passaggio importante della vita democratica». Lo chiede il consigliere pd di Livorno, Tramonti.

→ **Dopo l'ischemia** si valutano le condizioni di Cevenini. I medici: bisogna evitare recidive

→ **Non si parla** di ritiro, ma neppure di proseguire. Vertice da Bersani con il Pd emiliano

Il Pd trattiene il fiato per Cev Bologna, primarie a gennaio?

L'ischemia che ha colpito Cevenini non ha lasciato conseguenze, ma resta un episodio che i medici definiscono «grave». In attesa che lui sciolga i dubbi, il Pd di Bologna fa quadrato: «Non esiste nessun piano B».

A.BONZI e A.COMASCHI
BOLOGNA

Il Pd di Bologna trattiene il fiato per Maurizio Cevenini. Il candidato superfavorito alle primarie del Centrosinistra sotto le Due Torri, è stato colpito, lunedì mattina, da un'ischemia transitoria. L'episodio - conferma il bollettino medico diffuso ieri mattina da Paolo Guelphi, direttore sanitario della clinica Villalba, dove il consigliere regionale democratico è ricoverato - «è grave, seppur senza conseguenze. Bisogna quindi verificare attentamente le cause, anche per evitare recidive».

«DECISIVO IL PARERE DEL MEDICO»

Parole che non tranquillizzano i tanti in apprensione per la salute di «mister Preferenze», 56 anni, e la tendenza a non risparmiarsi mai, tra matrimoni, manifestazioni di beneficenza e appuntamenti istituzionali. Come non tranquillizzano - anche per il futuro politico della sfida bolognese - le dichiarazioni della moglie Rossella, che nel pomeriggio, insieme alla figlia, ha potuto visitare il paziente. «Non ha detto di sicuro che vuole proseguire, questo no di certo - risponde lei ai cronisti assiepati nella struttura sanitaria di cui lo stes-

so Cevenini è stato per anni amministratore delegato -. Vuole aspettare cosa gli dice il dottor Guelphi». Gli esami effettuati finora, infatti, sono ancora stati sufficienti per accertare le cause dell'ischemia. E questo, unito alla possibilità di recidiva, fa andare tutti con i piedi di piombo. Nessuno, infatti, si nasconde le difficoltà di una campagna elettorale che si attende durissima, con un Centrodestra ancora alla ricerca di un candidato - il più probabile è il parlamentare Pdl Giuliano Cazzola - ma deciso a dare battaglia e a sfruttare fino in fondo l'onda lunga dello

Nessun piano B Si attende la decisione del superfavorito prima di studiare l'alternativa

scandalo che ha costretto alle dimissioni Flavio Delbono, commissariano per oltre un anno la città. Cevenini, nel caso intendesse proseguire nella corsa ha di fronte una doppia campagna, per le primarie (si vota il 5 dicembre) e per le amministrative, in tutto almeno 6 mesi di battaglia.

IL PD FA QUADRATO

Il mondo politico, non solo di Centrosinistra, si è stretto attorno a lui. L'emozione del momento prevale su ogni altra considerazione politica: i piani sono distinti e prima, giustamente, viene l'uomo. Nel Pd la linea la detta direttamente il segretario Pier Luigi Bersani che ieri ha incontrato i segretari regionali e quin-

Il caso

La crociata di Garagnani (Pdl) contro i libri di storia



■ Il ministero dell'istruzione non può intervenire sulla scelta dei testi scolastici e sulle modalità di insegnamento della storia nelle scuole superiori. Questa la risposta del sottosegretario all'istruzione, Guido Viceconte, alla interpellanza presentata ieri alla Camera da Fabio Garagnani, Pdl, secondo il quale c'è un «livello di ideologizzazione e faziosità» che caratterizzerebbe l'insegnamento della storia in alcune scuole superiori di Bologna. Garagnani lamenta che «le crudeli dittature nazista e comunista» siano «a volte descritte in modo ambiguo o comunque non obiettivo, ad esempio attenuando i gravi crimini del socialismo reale e presentando un quadro distorto del dopoguerra». Si parla tanto di Shoah poco di foibe, dice, invitando il ministero a farsi che i dirigenti locali vigilino sugli insegnanti. Viceconte risponde ricordando «l'esigenza che l'insegnamento della storia si svolga secondo criteri oggettivi e rispettosi della verità storica», ma gli interventi ministeriali in materia «sarebbero un'interferenza impropria».

di ha scambiato anche qualche impressione con Stefano Bonaccini, numero uno democratico dell'Emilia-Romagna. A chi gli chiedeva se si va delineando uno scenario diverso da quello ipotizzato fino a domenica, Bersani frena: «Non corriamo. Mi son fatto dire quali sono le condizioni di Cevenini, mi pare si possa dire che il ragazzo sta bene...». Ottimismo, dunque. Anche per preservare il candidato da qualsiasi pressione: la decisione finale, infatti, spetta al «Cev». Tutto il resto viene dopo.

NESSUN PIANO B

Al momento, confermano in molti pur a taccuini serrati, non c'è nessun «piano B». Nessuna alternativa a Cevenini sarà presa in considerazione prima che il consigliere regionale decida se andare avanti. Ma la politica vive di scenari. Una delle ipotesi in campo, quella auspicata dalla dirigenza democratica, è che le primarie slittino di almeno un mese (al 5 gennaio), dando modo al «Cev» di riprendersi pienamente. Per il resto, si naviga a vista: l'unica certezza è che il Pd dovrà presentare un suo esponente, in quanto - se Cevenini decidesse di ritirarsi - in campo ci sono due nomi civici, Amelia Frascaroli, appoggiata da Sinistra Ecologia e Libertà, e l'outsider Benedetto Zacchioli, che si era presentato come il candidato «Non Cev». Il ripescaggio dei democratici che si erano sfilati o l'arrivo di un «bricolone» capace di mettere d'accordo tutti gli alleati, pare un'alternativa praticamente impossibile da realizzare. ❖